

Frascati / Dopo una segnalazione ai Servizi sociali, ieri mattina il «blitz» a Villa Sciarra

# Anno 2010: una grotta per rifugio

*Padre, madre e una figlia di 11 anni: una famiglia di polacchi nell'indigenza*

FRASCATI - Vivevano dove capitava, racimolando qualche soldo con lavori saltuari. Avevano trovato alloggio prima in un locale al campo sportivo dove lui, aveva svolto per un periodo dei lavoretti, poi in alcune case abbandonate, che avevano dovuto sgomberare e negli ultimi 20 giorni non sapendo più dove andare avevano trovato rifugio in una grotta di tufo sottostante Villa Sciarra.

Fino a ieri mattina quando l'intervento congiunto dei Carabinieri della Stazione di Frascati, degli agenti di Polizia Locale e dei Servizi sociali del Comune di Frascati ha posto fine a una storia di povertà e degrado, dando nuove prospettive a questa famigliola di origine polacca, da anni regolarmente residente nel territorio castellano. Lui, 40 anni, con qualche problema di alcolismo faceva dei lavori in campagna quando capitava, mentre la sua compagna, 35enne accudiva attentamente la figlia di 11 anni, una bellissima bambina bionda nata ai Castelli, ben curata che frequenta regolarmente e con ottimi risultati una scuola elementare di Frascati. E' stata una segnalazione fatta al Comando di polizia locale a far scattare, dopo qualche giorno di osservazione, l'operazione congiunta dei Carabinieri della Stazione di Frascati, della Polizia Locale e dei Servizi sociali del Comune. Con molta discrezione ieri mattina hanno avvicinato la donna e la bambina mentre



si lavavano in un parco pubblico convincendole a trasferirsi in una struttura protetta, una casa famiglia in un comune della provincia, mentre l'uomo in una casa di accoglienza della Caritas dei Castelli per seguire un progetto di recupero. La bambina continuerà così ad andare a scuola, mentre la mamma frequenterà dei corsi che le consentiranno di inserirsi nel mondo del lavoro.

«E' stata una bellissima operazione condotta insieme ai carabinieri e ai Servizi sociali, che si è conclusa in maniera brillante - spiega Barbara Luciani, comandante della Polizia locale. Con la bambina, che è molto sveglia e molto più matura della sua età si è instaurato uno splendido rapporto di amicizia». Un altro caso, questo, di povertà estrema e di degrado, una storia triste che si è conclusa positivamente. Non è stato invece così per il giovane romeno di 25 anni che viveva in un sottopasso ferroviario della linea Roma Cassino nei pressi di Vermicino trovato cadavere il 30 dicembre 2009. Sempre lo scorso anno in un'operazione congiunta di carabinieri e polizia locale furono fatti sgomberare alcuni immigrati che si erano accampati sempre nelle grotte di Villa Sciarra e un russo che aveva trovato rifugio in uno scantinato dell'ospedale San Sebastiano.

Maristella Bettelli

Frascati / L'amministrazione risponde

## Case via Ferri, Iacono: «Presto in vendita»

FRASCATI - Dopo gli articoli e la lettera apparsi recentemente sul nostro quotidiano sulle problematiche degli immobili di via Felice Ferri arrivano le precisazioni dell'amministrazione comunale.

«Abbiamo provveduto ad inoltrare tempestivamente la segnalazione dei disagi negli immobili comunali di via Felice Ferri al competente Ufficio per un sopralluogo d'urgenza e l'adozione delle misure idonee - fa sapere Piero Iacono, vicesindaco e assessore al Patrimonio -. Comprendiamo le difficoltà vissute dagli inquilini degli alloggi comunali che in questi mesi sono stati ascoltati in gran numero da me personalmente e stiamo procedendo speditamente nell'iter per la vendita degli immobili. Come Amministrazione Comunale - prosegue sempre Iacono - non abbiamo assolutamente sottovalutato il problema e a tale proposito ricordo il sopralluogo effettuato nelle scorse settimane, presente anche il sindaco Stefano Di Tommaso, nel corso del quale abbiamo accolto dagli inquilini preziose indicazioni. Abbiamo individuato insieme agli Uffici gli interventi di manutenzione straordinaria da effettuare, posto che come noto le opere di manutenzione ordinaria sono a carico degli stessi affittuari. Voglio inoltre sottolineare - conclude l'assessore - come sia in dirittura d'arrivo l'emanazione del Regolamento comunale per la cessione degli immobili - conclude l'Assessore - dando così seguito alla Delibera di Consiglio Comunale del 22 dicembre scorso».

Insomma, per gli inquilini degli immobili comunali di via Felice Ferri si intravede uno spiraglio di luce, dopo anni di immobilismo e di attesa.

mb



## Banco Desio Lazio

La banca su cui contare

Direzione Centrale e sede di Roma - Via Po 8 - 00198 Roma

<b>BANCO DESIO ROMA 1</b> Via Po 6/8 - 00198	Tel. 06 - 852571
<b>ROMA 2</b> Via del Vascello, 25d/29 - 00152	Tel. 06 - 5852131
<b>ROMA 3</b> Via G. Belloni, 126/128 - 00191	Tel. 06 - 3629321
<b>ROMA 4</b> Via Crati, 23 - 00199	Tel. 06 - 8537911
<b>ROMA 5</b> Via Mastro Giorgio, 28/30 - 00153	Tel. 06 - 5717171
<b>ROMA 6</b> Via Cicerone, 36 - 00193	Tel. 06 - 3229701
<b>ROMA 7</b> Via Appia Nuova, 580/580a - 00179	Tel. 06 - 7844001
<b>ROMA 8</b> Piazza della Balduina, 61 - 00136	Tel. 06 - 3540844
<b>ROMA 9</b> Via M.F. Nobiliore, 58/62 - 00175	Tel. 06 - 7152041
<b>ROMA 10</b> Piazza Torretta, 38/40 - 00186	Tel. 06 - 6841181
<b>ROMA 11</b> Via Val Maggia, 135 - 00141	Tel. 06 - 8857041
<b>ROMA 12</b> Via Cangiullo, 12 - 00142 EUR	Tel. 06 - 5420701
<b>FIUMICINO</b> Via Giorgio Giorgis, 43 - 00054 FIUMICINO	Tel. 06 - 6503791
<b>ROMA 14</b> Piazza Irnerio, 38 - 00165	Tel. 06 - 6610091
<b>ROMA 15</b> Via Bragozzi, 10/12 - 00056 OSTIA	Tel. 06 - 5620191
<b>VITERBO</b> Via Igino Garbini, 53 - 01100 VITERBO	Tel. 0761 - 252511
<b>POMEZIA</b> Via dei Castelli Romani, 22 - 00040 POMEZIA	Tel. 06 - 91628911
<b>MONTEROTONDO</b> Via Salaria, 201/c - 00015 MONTEROTONDO	Tel. 06 - 9006011
<b>GUIDONIA</b> Via Maremmana Inferiore - 00012 GUIDONIA	Tel. 0774 - 520311

## Animali, stamane il regolamento



FRASCATI - Viene presentata questa mattina alle 10 nell'Auditorium delle Scuderie Aldobrandini il Regolamento Comunale sulla tutela degli Animali. Dopo la conclusione dell'iter con l'approvazione nel Consiglio comunale del 19 ottobre dello scorso anno, l'amministrazione comunale in collaborazione con le associazioni animaliste e di volontariato (nello specifico con la neonata associazione "Tendi la zampa"), illustreranno alla cittadinanza i dettagli di questo importante strumento di civiltà a tutela dei diritti dei nostri amici a quattro zampe.

«Frascati - afferma il sindaco Stefano Di Tommaso - ha così uno strumento in più per affrontare e risolvere le problematiche inerenti gli animali vaganti, il randagismo e l'abbandono, per assicurare sia la tutela degli stessi che la sicurezza dei cittadini ed instaurare con i detentori degli animali domestici un rapporto collaborativo, per migliorare i servizi già erogati dal Comune».

«In particolare - aggiunge l'assessore alle Politiche ambientali Paolo Ciuccoli - il Regolamento disciplina la corretta gestione

delle colonie feline in un rapporto di coesistenza armoniosa tra l'uomo e l'animale nel rispetto dell'igiene sanitaria, riconoscendo l'opera meritoria di coloro che si adoperano per la cura e il sostentamento delle colonie feline di gatti liberi». È per questo che l'Amministrazione ha previsto che le colonie feline accudite siano censite e vigilate dalla Asl (che ne riconosce l'esistenza con apposita attenzione), siano correttamente individuate con una segnaletica visibile e che i volontari che si prendono cura delle colonie siano riconosciuti come "gattaio" o "gattaia" attraverso un apposito tesserino. Nel corso della manifestazione verrà siglata la convenzione con l'associazione "Tendi la zampa", verranno distribuite copie del Regolamento, illustrate le iniziative in corso e quelle future dell'Ufficio Tutela degli animali del Comune di Frascati e consegnati i tesserini di riconoscimento ai volontari benemeriti del territorio comunale. Al progetto ha partecipato l'Agenzia di Frascati dell'Ina Assitalia di Davide Palombi. Insomma, una giornata speciale per chi ama gli animali ed è impegnato alla loro tutela.

mb

## La politica dell'emergenza

LA politica dell'emergenza. La politica del «chi più strilla, più ottiene».

Un mestiere, si teme, tutto italiano. Fin quando qualcuno non strilla, e soprattutto non strilla come si deve magari utilizzando anche l'amico più potente, nulla si muove.

E' accaduto, in quest'ultimo caso, per le case comunali di via Felice Ferri. Era accaduto pochissimi mesi fa, ed in maniera forse paradossalmente (vista la 'materia') più eclatante, con le ormai ex piscine comunali di via Fausto Ceccoli. Tutto tace fin quando qualcuno non si ricorda di alzare la voce. Le lettere degli inquilini? Dire 'cadute nel vuoto' forse non sarebbe giusto, ma sta di fatto che tanto vuote non sono le bacchette di chi è costretto a mettere qualcosa sotto un tetto che gocciola.

Il toto-urlo è quindi adesso lanciato? Chi sarà il prossimo ad alzare la voce e a sollecitare l'intervento pubblico?

La politica dell'emergenza, figlia di quella da campagna elettorale (asfaltare le strade nelle settimane antecedenti le consultazioni amministrative) non porta lontano. Non ha programmazione e procede a pioggia. Spesso seguendo poteri più forti di altri e spesso diventando cieca.

Dioniso